



# IL TRE DI PICCHE

GIORNALE SATIRICO UMRISTICO-MONDANO

La vita è una carta da giuoco

Redazione e Amministrazione: RUA CAIXA D'AGUA, 1-E - S. PAULO

Divertire oggi e ricominciare... domani.

Anno II | Direttore-Proprietario: CHICOT | Sabato 25 Aprile 1908 | Abbonamento annuo 10\$000 | Num. 18

## Il "menage,, Toselli

E' il caso di cantare, sul motivo della «Tra-viata», il distico di Francesco I, il quale dice che non bisogna mai fidarsi delle donne, specie se regine, perché diceva Alessandro Dumas padre: le regine sono due volte donne.

E' avvenuto così che l'ex signora (de la mano gauche) Giron, l'ex contessa di Montignoso, pare che ora non sogni che aggiungere un altro ex ai tanti che possiede e diventare l'ex signora Toselli.

Questa volta però, pare che la colpa non sia tutta della signora, ma della famiglia del marito, cioè del pianista Toselli, di quest'uomo quasi re, il quale ha rifiutato un magnifico contratto per suonare in America con la moglie, cioè alla presenza della moglie.

Senza voler entrare in questo pettegolezzo amigliare, c'è da osservare che questa volta la famiglia del Toselli, cioè Toselli «seniore» ha ragione. Il ragionamento di quest'uomo è molto semplice: «Perché mio figlio ha sposato una regina s'egli non può essere re? Qualche cosa da questa ipotetica corona c'è da farla uscire. Ora, si ha la fortuna di trovarsi fra i piedi un buon contratto, ed ecco che il contratto va all'aria. Perché? certamente la mia nuova regina non ne vuol sapere. Allora che si è sposata a fare mio figlio, se non è buona ad aumentare le entrate domestiche?»

Il ragionamento del Toselli «seniore» non fa una grinza. Egli, che ha il culto della famiglia, pensa che tutti i suoi membri, in una società così complicata come la nostra, debbano far del loro meglio perché l'azienda domestica prosperi sempre più.

D'altra parte, pare che la signora (junior) Toselli abbia afferrato l'uccello a volo e ora brighi per rompere questo matrimonio, che per lei ha avuto una durata lunghetta anzi che no, alla quale la povera signora non è certo abituata. Del resto, la colpa non è sua; è questione di abitudine: l'uomo (e nell'uomo è compresa la donna) è un animale d'abitudine.

Ora, il signor Toselli può avere delle buone ragioni ed avere una sola moglie, ma certo la moglie ha delle ragioni non meno buone ad averne assai di lui. Oltre la questione dell'abitudine, vi è il temperamento, che è una seconda nostra abitudine, e il temperamento non si cambia.

Molta gente cerca il nuovo; Blandaire lo cercava nientemeno che «au fond de l'inconnu». La signora Toselli si contenta di meno, e c'è da essergliene grati. Perché, andando verso l'ignoto, chi sa dove si sarebbe andati a finire!...

## L'esito della "Primavera Scapigliata,,

E' stato un trionfo specialmente per la Imbimbo.

Non è questo il luogo adatto per dirne acconciamente. L'indole del giornale non lo permette. Notiamo solo la sortita di Chiara ed il sestetto del 1.º atto; il quartetto, il duetto ed il finale del 2.º atto; e del 3.º la romanza, il duetto, la marcia ed il waltzer — apoteosi finale.

E' in sostanza musica degna di Giuseppe Strauss. Dell'esecuzione ci siamo riservati di parlare in ultimo, ma non per questo merita questo posto, bensì quello di onore.

La Imbimbo che, può dirsi a suo onore, è stata in Italia la creatrice della parte di Chiara, si è rivelata in quel personaggio una vera stella del teatro d'operetta. Ed abbiamo potuto senza restrizioni constatare, che la bella fama, che precedeva questa valorosa prima-donna è stata pienamente e lietamente confermata.

Ines Imbimbo ha tutto per affascinare e dominare il pubblico.

In prima la vivacità, il brio, la birichineria. Poi un sentimento artistico sviluppatissimo ed una intelligenza veramente non comune, che la fanno immedesimare nella sua parte con una facilità di assimilazione addirittura eccezionale.

Completano il profilo una figura più che pro-cace, due occhi vividi e fascinatori da cui scintilla la genialità dell'artista, e soprattutto la grazia provocante del suo sorriso.

Ines Imbimbo ha aperto innanzi a sé un lieto-simo avvenire, poiché possiamo ben essere facili profeti affermando che fra non molto ella sarà la regina dell'operetta.

## "Robinson Crosuè" al Politeama



Questa sera si darà al «Politeama» il «Robinson» la grandiosa féerie che ha dato agio all'egregio maestro Luigi Dall'Argine di scrivere una musica così originalmente bella.

Chi non ha letto le impressionanti e romantiche avventure di Robinson Crosuè? Pochi romanzi di avventure ebbero ed hanno la popolarità di questo che può dirsi la sorgente di tutta quella lettura istruttiva e fantastica che raggiunse con Verne, Bousse-nard, Salgai, Wels, ecc. il massimo sviluppo.

Fu dunque un'idea felicissima quella di trasportare sulle scene le drammatiche peripezie del coraggioso Robinson e fu felice per due ragioni: primo, perché la grande popolarità del romanzo avrebbe certamente attirato la generale curiosità sulla nuova féerie: secondo perché la trama offriva agli scrittori teatrali le più generose risorse per imbastire un'azione movimentatissima, piena di sorprese e di interesse.

Ed infatti il successo fu grande: fu grande a Parigi e fu strepitoso a Milano ove la compagnia d'opere-tte di Amelia Soarez, lo pose in scena e lo replicò una trentina di volte, interrompendo le repliche solo per una forzata partenza.

La riduzione dei signori Blumer e Decourcelle è abbastanza fedele al testo del romanzo.

La féerie è divisa in un prologo, tre atti e quattordici quadri.

Noi daremo un sunto schematico dei quadri. Siamo dunque nel 1600 in Inghilterra. Nel quadro I, all'osteria dell'«Ancora d'argento» assistiamo alle baruffe dell'oste «Paterpatt» con sua moglie «Betty» che è una donna di pochi complimenti e di molti scapellotti allungati al marito, un perfetto marito di operetta, senza misericordia.

L'operetta s'annuncia subito gustosissima per i bon mots prodigati dai librettisti nei dialoghi.

I due riduttori sono non solo degli abili librettisti, ma anche degli uomini di spirito. Le scenette coniugali fra il Betty e Paterpatt sono condite con un'arguzia tutt'altro che banale.

Nell'osteria «Lord Wilmore» combina col capitano dei corsari «Spargoletti» di dar la morte al cugino «Robinson» facendolo imbarcare sul «Velleda» per poi ucciderlo. «Robinson» dopo aver abbracciata «Susanna» s'imbarca sperando di poter guadagnare tesori nelle lontane terre e tornarsene lieto e ricco a casa sua. «Paterpatt» stanco degli scapellotti della moglie fugge e s'imbarca anche lui sulla «Velleda».

Nel II quadro la «Velleda» è incendiata in alto mare, ma «Robinson» riesce a spezzare la porta di una cabina ove l'avevan rinchiuso e dalla nave in fiamme si getta a capofitto nell'acqua.

Questo il prologo: nel terzo quadro col quale si apre il primo atto, l'oste «Paterpatt» dopo un lungo periodo di avventure trascorse coi corsari della «Velleda» ritorna in paese dove più nessuno lo riconosce, nemmeno sua moglie, per la gran barba che gli copre il viso: egli narra quindi lo spaventoso incendio della «Velleda» e la morte a bordo di «Robinson» e dell'oste «Paterpatt» dei quali nessuno ha più avuto notizie.

Il quadro IV ci trasporta nell'isola deserta ove «Robinson» stremato di forze è stato gettato dalla risacca e lo vediamo già intento nella sua capanna che egli da solo si è costruito in lunghi anni di attesa, a far dei segnali a piroscafi che passano al largo senza scorgerlo. Ad un tratto la capanna costruita in mezzo al fogliame di un enorme albero è circondata da un'orda di indiani che si apprestano

ad uccidere uno dei loro «Venerdi» per mangiarlo poi.

«Robinson» assiste dall'alto all'orribile danza che precede il macabro festino e al momento opportuno quando già il povero selvaggio legato all'albero sta per essere trafitto dalle frecce avvelenate, egli spiana il fucile e fa rintonare un colpo: gli indiani terrorizzati fuggono con dei balzi spaventosi e Venerdi è salvo.

Latto secondo si inizia col quadro V. Siamo alla scuola dei cadetti: uno di questi pesca nella bassa marea una bottiglia contenente un documento: la bottiglia è una delle tante gettate da «Robinson» per segnalare la sua presenza nell'isola deserta: grande emozione; la moglie di «Robinson», la moglie di «Paterpatt», gli amici tutti decidono di armare una nave, la «Speranza» per salvare «Robinson».

Questi intanto nella sua capanna, servito dal fedele «Venerdi», festeggia l'anniversario del Natale (quadro IV) e nella solitudine pensa più che mai al suo paese, alla sua famiglia. Il pensiero è sì intenso che egli lo sogna nel sonno (quadro VII) e nella visione gli appare il paese avvolto in un gran manto di neve (quadro VIII) che pian piano si trasforma in una grande grotta gemmata ove degli angeli e delle ninfe danzano con movenze dolcissime fra colori soavi (quadri IX e X).

Nel quadro XI siamo a bordo del veliero «Speranza» dove «Lord Wilmore» continua a tramare contro «Robinson» ed i suoi e prepara d'accordo col capitano Spargoletti un nuovo tranello per far prigioniero dei corsari l'equipaggio e i passeggeri della «Speranza». Ma un mozzo, «Williams» ode un eloquente colloquio notturno e lo narra, al capitano della «Speranza».

Il tradimento è scoperto, «Lord Wilmore» e «Spargoletti» son fatti prigionieri, ma in quella la «Speranza» è attaccata dai corsari (quadro XII). Dopo una pugna accanita i pirati vincono e tutti i passeggeri sono tradotti legati in un'isola vicina che è quella di «Robinson».

L'incontro è emozionante: gli indiani guidati da Venerdi, assalgono i corsari e liberano i prigionieri (quadro XIII). La liberazione, ed il riconoscimento danno luogo alle più grandi manifestazioni di gioia alla quale i selvaggi partecipano con una danza sfrenata (quadro XIV). E la féerie è finita.

Su questo libretto così interessante, lo abbiamo già detto, il maestro Dell'Argine ha messo una musica vivace e simpaticissima, che ha avuto il più vivo successo in tutti i migliori teatri.

La messa in scena della compagnia «Lafont &» veramente spettacolosa. Vestiti elegantissimi e scene che sono dei veri capolavori nel genere.

Uno spettacolo dunque, quello di stasera, davvero di primo ordine nel quale vi è molta aspettativa, e che assicura al Politeama una serie di piene.

## L'«Ipiranga» del «Tre di Picche»

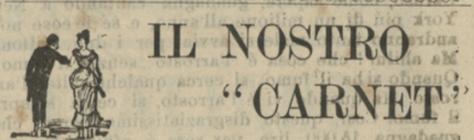
Il nostro museo questa settimana ha fatto altri acquisti:

— Il palamidone ultimissimissima moda, con relativo cilindro che l'ing. Silvio Coletti portò a passeggiare per S. Paolo il giorno dell'arrivo del maresciallo Hermes da Fonseca;

— La quasi-sparizione del cav. Baroli dai ritrovi pubblici;

— I filodrammatici in organizzazione all'Avenida Paulista;

— I fari elettrici con cui si son resi benemeriti della pubblica illuminazione D. Ciccio Jaccheo e D. Luigi Matarazzo.



## IL NOSTRO "CARNET"

E' morto in S. Paolo un ottimo professionista che aveva larghe simpatie nella nostra colonia — l'ingegnere Augusto Bagnani.

Il compianto di quanti lo conobbero e che avevano per lui così profonda stima valga per la sua famiglia di conforto nel dolore che l'ha colpita.

Al fratello, il nostro amico carissimo ingegnere Arturo Bagnani, le nostre più vive e sincere condoglianze.

Filippo e Giuseppe Tomaselli

Il nostro amico carissimo e forte commerciante sig. Giuseppe Tomaselli è lietissimo per l'arrivo dei suoi due figli Filippo e Giuseppe, giunti d'Italia dopo essersi perfezionati negli studi commerciali ottenendo brillantemente il diploma nella scuola superiore di Zurigo.

Ai due bravi ed intelligenti giovanotti, di cui il babbo ci ha fatto fare la simpatica conoscenza, il nostro benvenuto e l'augurio di un lieto avvenire.

# Fernet-Vittone

— DI — MILANO (ITALIA)

E' il migliore! Si esporta per tutto il mondo fino dal 1842, 16 medaglie d'oro nelle Esposizioni—UNICI IMPORTATORI:

I. Tagliavia & Comp. S. Paulo

# VOLETE LA SALUTE? BEVETE IL FERNET-BRANCA

## Le visite cortesi

E' stato fra noi ed è venuto cortesemente a salutarci l'amico simpatico ed intelligente ragioniere Luigi Penzo della casa Puglisi di Santos.

Albiano anche stretto la mano all'ottimo amico prof. Oreste Martelli, zelante segretario del R. Vice Consolato d'Italia in Campinas.

Agli egregi amici, entrambi abbonati del *Tre di Picche*, graditissimi del gentile pensiero.

## La santa campagna

Ogni giorno la santa campagna contro l'alcolismo va prendendo proporzioni maggiori.

Prima era solo l'*Esercito della salute* che si era assunta questa nobile missione. Ma ora si vanno formando sempre nuove società a questo fine benefico.

Eppure fra tutti i mezzi escogitati da esse, l'unico veramente sicuro è l'uso di una piccola dose quotidiana di *Fernet-Branca*.

## Pubblicazioni gradite

Riceviamo le seguenti pubblicazioni:

«Kri-Kri», il «Bersagliere» di Rio, «La Vedetta» di S. Carlos, «Il Messaggero» di Ribeirão Preto.

## Esercito... modello

L'attuale fermento di xenofobia haitiana, ha attirato sulla «Perla delle Antille» l'attenzione di tutto il mondo.

E' curioso quindi a sapersi che questa minuscola repubblica la quale s'attegna a sfidatrice di tutte le maggiori potenze della terra ha un esercito di circa 8000 uomini. Ma pazienza fossero uomini come quelli della Termopoli! A quanto pare valgono qualcosa meno.

Non solo, come mandano alla «Tribuna», essi sono senza uniforme e mancano anche di scarpe: ma molti di essi sono senza fucili. Viceversa gli ufficiali s'adornano l'abito, borghesemente sdrucito, di enormi spilline d'oro e, non volendo star senza speroni, non avendo gli stivali, cui attaccarli, se li attaccano ai piedi nudi.

Circa la disciplina di questi «belligeranti» un artista americano, Enrico Sandham, narra d'aver assistito una volta con un amico a Gonaves a una rivista. L'amico disse: «Volete vedere che io riesco a mandare per aria in un momento tutto questo esercito?» E, tratte di tasca cinque monete di argento, le gettò per aria mandando un grido.

Come un sol uomo l'intero esercito si precipitò sopra di esse in una lotta feroce per impadronirsi del denaro.

Dopo alcuni minuti l'ordine fu ristabilito. Due delle monete d'argento erano rimaste in possesso dell'esercito, altre tre erano nelle mani del comandante.

Questi poi ordinò che il lanciatore di monete fosse arrestato per aver cercato di gettare il discredito sopra l'esercito alla presenza di un distinto forestiero.

E il lanciatore venne infatti condannato a tre settimane di prigione; ma con altre cinque monete d'argento e una bottiglia di rum potè essere liberato in quindici minuti.

## La commenda a Caruso

Luigi Barzini, in una epistola da New York al «Corriere della Sera» rende conto dello stato d'animo in cui si trovano colà i maggiori artisti della nostra scena lirica. E' uno stato d'animo alquanto patologico, che la traversata dell'Oceano ha completamente scomposto.

La Tetrazzini, per esempio, in una vestaglia color tramonto smorto, ha detto senz'altro che l'Italia è troppo povera per pagarsi il lusso di una gola come la sua. Ha affermato di non aver mai cantato alla «Scala»; ma ciò, secondo lei, conta poco, perché fuori d'Italia nessuno vi domanda se avete cantato alla «Scala». Ora il difficile sta a stabilire se è la Tetrazzini che non ha voluto cantare alla «Scala», o è la «Scala» che non ha voluto la Tetrazzini.

Più complicato ancora è l'affare di Caruso, Caruso, come sapete, guadagna cantando a New York più di un milione all'anno, e se le cose non andranno tanto male si avvia per i due milioni. Ma ahilui! che cosa è l'arrostito senza il fumo? Quando si ha il fumo, si cerca qualche volta l'arrostito. Ma quando vi è l'arrostito, si cerca sempre il fumo. Cosi', questo disgraziatissimo tenore che guadagna 18.000 lire per sera è afflitto da una affezione senza rimedio. Pensate; egli non è che «cavaliere uff.» come il cav. uff. Secchi, quando Bonci e Borgatti sono commendatori.

A momenti, si stava per fare commendatore anche lui. Ma venne in buon punto, cioè, in cattivo punto, per lui, l'affare della casa delle scimmie, si stabilì quello che in America chiamarono «un corto circuito» fra le sue mani e la parte dirò così, circonferenziale posteriore di una donna, e la commenda volò via.

Ora, quest'uomo è un disgraziato! Ha milioni, gloria, fama, ma non ha la commenda. Nulla può farlo guarire da questa angustia.

Come Scipione l'Africano ha gridato: «Ingrata patria, tu non avrai le mie ossa». E ora vende la sua magnifica casa di Firenze, per metter casa a Londra.

Vedete da che dipende la felicità di un uomo, e come è vero che la felicità è relativa. Ora, proprio in nome dell'umanità, chiedo che si dia la commenda a quest'uomo; tanto più che saprà disubbligarsi e bene. Dopo tutto, scusate, si fanno commendatori tanti che affondano le mani nelle casse del pubblico erario, che per una volta sarà bene far commendatore chi cercherà del suo meglio rimettere in quell'erario qualche piccolo voto verificatosi. Purché, ben s'intende, anche questi quattrini arrivino a destinazione.

Silmar

Il successo della *Primavera Scapigliata* è dovuto al risvegliarsi nella stagione dei fiori dei sensi sopiti.

Così il brio e la vitalità che essi infondono nelle nostre fibre, sono il segreto del successo dei vini della *Casa Americana*.



ZIG  
ZAG

Avevamo ragione di dire che la vita allegra la vita elegante di S. Paolo si sarebbe fatta più brillante con la riunione nella piazza delle due compagnie d'operette Vitale e Lahoz.

Figuratevi, un paio di centinaia di belle donnine piene di rose e di brio!

I romanzetti si seguono ai romanzetti, tutti più o meno piccanti ed a lieto, anzi lietissimo fine.

Cominciano con una scarica elettrica che da due occhi, o da due... o da una... di proprietà di qualche allevia di Polinnia o di Tersicore, — passa negli occhi o nel cuore o nel... di un debolissimo rappresentante del sesso forte — progrediscono con qualche comunicazione a mezzo del telegrafo senza filo Marconi tra palcoscenico e platea — si avviano verso il duetto d'amore con l'appuntamento alla porta del palco dopo lo spettacolo — rizzano la prora verso il porto, a tavola, innanzi ad una succulenta cena — e finiscono a...

C'è bisogno proprio che ve lo dica dove finiscono?

Chi sa quanti di voi che mi leggette vi siete trovati appunto nell'ultima settimana in queste condizioni!

Io non sono indiscreto al punto da passare certe soglie e gettare lo sguardo al di là di certe tendine e di certe... trine...

Quindi mi limito ad accennare ed a *glisser* sui punti più scabrosi.

Eccomi a voi...

\* Giselda Morosini — a *tout seigneur tout honneur* — ha ritrovato nel pubblico paolista gli antichi ammiratori. Anzi potremmo assicurare che la schiera si è aumentata, e che qualcuno che una volta non si era lasciato prender nella rete sta per cadervi anche lui.

In guardia, Giselda! Attenta al fuoco!

\* Tullia Bruchi — prima ballerina innanzi a Dio, e, meglio, innanzi agli uomini — sta facendo stragi su stragi.

Quante vittime! Quante vittime!

Ogni sera cadono fulminati da quegli occhi assassini e... dal resto più assassino ancora, una cinquantina, un centinaio di spettatori...

Ed ella passa su tutti quei cadaveri morti, gloriosa e trionfante del suo potere.

Uno solo resiste con una testardaggine sciocca al suo fascino. Uno solo non vuol capitolare, e la Dea ci si arrabbia un pochino.

Mah!...

Pazienza, o figlia di Tersicore.

Egli non è maestro nell'arte di farsi amare, ma può ben esserlo in quella di farsi desiderare.

\* Giselda Cumeri è tornata più pienotta e più a son aise. La catena è meno stretta, ed ella si degna questa volta di regalare a qualche amico un sorriso gentilmente compiacente. Ma non si va oltre il sorriso...

Ella rifugge nel quartetto del *Toreador*.

Oh! quel quartetto!

Quanto sarebbe meglio se fosse soppresso!

Ci guadagnerebbero da una parte il povero canto e dall'altra gli spettatori che non farebbero più sangue acido.

\* Dina Vellefleure domina il palco come una regina, e guarda il numeroso stuolo di ammiratori con un sorriso di compassione quando si limitano solo ad... ammirare...

Ella è molto pratica e fa benissimo. Il fumo è bello; ma l'arrostito si gusta di più.

E non sappiamo se ha gustato dippiù il fumo o l'arrostito nella recente visita graditissima del brillante ufficiale della «Tupy» in S. Paolo.

Peccato che vi sia rimasto solo 3 giorni!

\* La piccola Augusta Rivolti fa montare ogni sera un po' più il suo nasino all'insù.

Inizio anche essa un piccolo romanzo con un bel giovanotto fornito di molte doti all'infuori di una sola... un romanzo che avrebbe potuto riuscire molto simpatico ed attraente...

Ma sul più bello tutto finì... e si dové contentare del panciuto per quanto poco poetico e matutino Oreste...

Fu timidezza la sua o fu orgoglio? Il certo è che l'orgoglioso giovanotto si è diretto ad altri lidi.

O graziosuccia Augustina ne sei rimasta forse indispettita?

\* La flebile Stellini è più flebile che mai. Sul palco artista fine nel vero senso della parola, manca

però di quel brio che pur le starebbe bene nella vita.

Fila anche lei, ma così dolcemente, così tenuemente da fare abbassare il capo anche a coloro che più volentieri si rizzano verso gli ideali dell'arte.

\* Ida Odette, la bella romana de Roma, mastroneggia più che mai. Occhi belli, profilo impeccabile, collo alabastrino ed... il resto di marmo pario. Non vi sembra un promettentissimo ritratto?

Il telegrafo senza fili agisce molto per lei. Ma non può dimenticare un certo dottore, che potrebbe anche chiamarsi Bento ed anche...

Non tocchiamo certi tasti.

\* Adele de Caro, molto cara e fiorente. Chi direbbe a vederla così giovanilmente esuberante che ella è una suocera...

E di quelle...

\* Le due ballerine dell'«Hotel Londres» hanno fatto un po' pensare tanto il timido dottorino José che l'audace Domenico... vitaiuolo esimio e persecuzione di tutte le donne... belle.

\* La Ines Pierotti, graziosa ed elegante, si è fatta vincere dalle proposte da *nabab* di un giornalista *bonitinho* che potrebbe anche avere il nome poetico di Alfredo Mario...

Buona fortuna ad entrambi!

\* Ada ha intorno una splendida triade. Un francese, che potrebbe anche essere gioielliere e chiamarsi anche Paul; due brasiliani, autorità incontestate ed incontestabili — l'elegante ed aristocratico Ascanio e l'irresistibile Alfredo, il quale poi sabato la fece aspettare fino alle 2 1/4 senza farsi più vedere.

\* Del *Politeama* poco posso dirvi. Quasi tutte ci hanno il loro maritino od il loro padre assistente.

Lasciamole dunque stare. Non si sa mai!

\* Quella indiscrezione che non volemmo completare nel numero scorso, *pro bono pacis*, e per non avvelenare un romanzetto che pare vada a gonfie vele, è meglio lasciarla ancora nella penna.

\* Ha richiamata la nostra attenzione la Maria de Maria con quel suo pezzo di tedesco.

\* La Rina Fumagalli — che non ha che fare nulla con l'immortale suora omonima — passa da un amore all'altro, ma torna spesso spesso al suo colonnello.

\* Rina Barsotti poi non ci ha né tedesco, né colonnello, ma viceversa ha avuto una puntura... che la sta facendo ancora gridare!... *L'indiscreto*

## Psst Psst bibita igienica rinfrescante

### Un «Te Deum», a Maometto

La colonia siriana è stata in questi giorni in grande orgasmo dapprima, ed in ansia terribile poi, appena i giornali hanno pubblicato dell'incidente diplomatico Italo-Turco.

I giornali italiani sono andati a ruba per l'attesa vivissima di notizie che v'era.

Conciliabili segreti si ebbero fra i maggiorenti della colonia per la condotta a seguire. Ed allorché si seppe poi della partenza della squadra italiana e della minaccia di bombardamento, lo scompiglio, lo sbaraglio fu terribile. Si perdettero la testa addirittura.

Basti dire che in una riunione plenaria avvenuta la sera di domenica fra i capoccia della collettività, dopo una discussione lunghissima e più che calorosa, durante la quale il nome della patria lontana offesa si udì ripetere con grande accompagnamento di parole altisonanti, uno dei membri più vivaci si levò esclamando con voce splendidamente baritonale:

«Si vendetta, tremenda vendetta!...»

E l'assemblea in coro:

— Vendettaaaaa!...

Fu deciso allora di chiedere al governo dello Stato di S. Paolo la flotta del Tietè per volare in aiuto della terra natia minacciata dagli infedeli.

E fu nominata una commissione per recarsi Lunedì dal presidente dello Stato a chiedere la flotta.

Ma fortunatamente non era ancora questa commissione andata dal dr. Tibirici quando giunsero i telegrammi annunzianti che l'incidente era stato appianato.

La Turchia aveva ceduto e l'Italia aveva ritirato la squadra.

Non più cannonate dunque.

Sia lode al cielo!

E poche ore dopo nella chiesa siriana di rua 25 de Março tutta la colonia si riuniva gioiosa e festante per un... *Te Deum* a Maometto.

## Un giudizio su De Amicis

A quindici anni De Amicis era già... giornalista. Così afferma un suo antico compagno di scuola, il dottor De Mattheis, in un articolo di ricordi pubblicato dalla «Sentinella delle Alpi».

Un giorno Edmondo giunse a scuola con una grand'aria misteriosa, levò di tasca un foglio e lo diede a leggere ai condiscipoli.

Era il primo numero d'un giornale umoristico scritto ed illustrato da lui.

Il foglio si chiamava «Chiel e le sue braie» (Lui e i suoi calzoni), ed era tutta una satira del professore d'italiano Gianombello. assai noto, ai suoi tempi, per le sue originali lezioni e per i suoi enormi pantaloni sorretti da due madornali bretelle.

Il De Amicis, del resto, non era alle sue prime armi di caricaturista: nel primo anno di liceo, la figura ossuta ed allampanata di Illuminato Alamanno, professore di lettere greche e latine, illustrava le pagine dei libri di testo.

Il giornale «Chiel e le sue braie», adunque, usciva dopo una lunga e buona preparazione.

E quanto spirito nel testo! I primi numeri del giornale andarono a ruba; mai poi, un bel giorno, il prof. Gianombello sorprese durante una lezione uno degli scolari a leggerlo di sotto il banco. E fu un caso del diavolo.

Le composizioni del De Amicis, prima eccellenti, d'allora in poi furono invariabilmente giudicate pessime. Ed in uno slancio di profetica antiveggenza, il professore esclamò: «Voi non riuscirete mai a far nulla di buono!»...

Un vero profeta!

Avete letto i telegrammi dell'«Estado» di ieri l'altro?

Un individuo è morto in Italia vegeto e forte ancora, alla invidiabile età di 135 anni.

E non è gran meraviglia, se si pensa che negli ultimi 30 anni aveva fatto uso quotidianamente di *Fernet Branca*.

## Quella benedetta dote!

Noi popoli latini, e non è la prima volta che noto ciò con mediocre dispiacere, siamo in decadenza: il parlamentarismo, specialmente, fa bancarotta, starei quasi per dire bancarotta fraudolenta; ma temo di urtare qualche suscettibilità. In fatto di bancarotta nella colonia di S. Paolo non si può alzar troppo la voce...

Ma negli Stati Uniti — di là viene la luce! — le cose sono più esplicite.

Io non conosco quel deputato dell'Illinois che ha parlato così bene recentemente al Congresso; ma vi assicuro che non esito a dargli tutte le mie simpatie, non per quello che ha detto, ma per il coraggio che ha avuto nel dire quello che ha detto. Egli, in forma sintetica, disse: Noi, in America, abbiamo delle belle e delle buone ragazze, le quali hanno anche la dote, e che dote! il che non basta. Ora, vengono i signori blasonati europei e si sposano queste ragazze. E noi restiamo senza ragazze e quel che è peggio, senza quattrini.

A questo punto, naturalmente, il deputato dell'Illinois, chiede l'intervento della legge, con pochi, sì, ma energici articoli.

E poi che in America la gente è gente pratica, non c'è da porre in dubbio che questi articoli su per giù dicano così: Le ragazze americane sono padronissime di sposare quanti europei vogliono; anzi, più ne sposeranno più il nostro orgoglio nazionale sarà soddisfatto. Però, la dote deve restare in America; questi sono quattrini nostri: noi li abbiamo ammassati... onestamente... Dio sa come... e non permettiamo che vengano quattro scemicciati, che si son mangiate anche le croste delle porte di casa loro, a portargli via.

Questo, ripeto, il progetto di legge.

Ora, tanti giovanotti europei di belle speranze che faranno? Per loro, l'unica occupazione nella vita è la caccia alla dote, visto che la ragazza accompagna sempre la dote, mentre la dote non accompagna sempre la ragazza. Questi giovanotti ora sono avvistati. Cerchino altra via: niente dote d'oltre Oceano, si contentino delle doti delle ragazze del continente. E se non sanno proprio come fare... beh! facciamo le comparse a teatro.

Dalla sala passino sul palcoscenico. Il passo è breve.

Gil Blas

Pio X deve la sua longeva e florida esistenza alla igiene della sua tavola, sempre fornita delle migliori acque minerali.

In S. Paolo le migliori sono quelle che si trovano presso la *Casa Americana*.

## L'onore del brigante

Abbiamo letto nei giornali giunti d'Italia, ieri, che d'innanzi al tribunale di Bari si è iniziato il processo a carico di Mariarosa Patierno, moglie del brigante Tota, sulla quale grava l'accusa di adulterio.

Al processo era presente anche il marito, il buon brigante, il quale, non contento di aver assestato un calcio nel ventre peccaminoso della infedele, a un certo punto cominciò a gridare come un ossesso: «Lasciate ch'io l'ammazzi! mi ha disonorato!» E c'è da credere che senza la provvida presenza delle lucerne della benemerita, il brigante Tota avrebbe effettivamente messo in opera il consiglio che Alessandro Dumas *filis* dava ai mariti infedeli.

Voi vedete, dunque, dove va a cacciarsi l'onore! Un uomo, in barba a tutti i comandamenti della legge di Dio e di quella dello stato, ruba, rapina, ammazza, fin che finisce in galera.

Il brigante Tota vuol uccidere la moglie perchè dice che l'ha disonorato; in alcuni paesi dell'Africa come primo segno di amicizia vi offrirebbero la moglie. E qualcuno di quelli non ha né rubato, né rapinato, né ammazzato.

Da ciò si deduce ancora che quest'uomo civile è sempre quel perfetto egoista che io ho sempre detto: non rifiuta di ammazzare e rubare in danno degli altri; ma se una donna fosse anche la legittima metà, si permette un lieve strappo extraconiugale, ecco l'uomo ad urlare come un dannato, e solo allora si decide a covar fuori quella pezzuola sbiancata e sdrucita che si chiama l'onore. E per nettarsi con essa la coscienza, ci buttiamo su una goccia d'acqua odorifera e non sentiamo tutte le pestilenziali emanazioni di essa, che le ha raccolte in tutte le fogne, in tutti i rigagnoli, in tutti gli immondezzei delle vie.

E così facciamo il bucato a noi stessi.

# I grandi regali del = Fernet = Brioschi

La ditta ACHILLE BRIOSCHI & C. di Milano offre da oggi in avanti ai consumatori del suo prezioso e rinomato FERNET uno splendido regalo. — Ogni cassa dá diritto al compratore ad un ricco regalo di un valore eccezionale. — Uno splendido orologio di nikel sistema «Roskoff», o pure un magnifico portafogli in pelle di un valore di circa 10\$000 proprio per commercianti. — Acquistando il FERNET BRIOSCHI esigere quindi tanti REGALI quante sono le casse comprate

**Depositario: Barberis, Monesi & Comp. - Rua Florencio de Abreu, n. 15 - S. PAULO**

**TEATRO SANT'ANNA**  
Impresa Pasquale Segreto  
**Grande Compagnia**  
Italiana d'Operette  
**ETTORE VITALE**  
Successo straordinario  
Le ultime grandiose novità dell'Operetta  
La Domenica elegante matinée

**Cinematografo Richebourg**  
Impresa Serrador & Gadotti  
Grandi rappresentazioni  
**CON PROGRAMMA NUOVISSIMO**  
al **TEATRO COLOMBO**  
ed al **BIJOU-THEATRE**  
ogni sera  
Attrazione eccezionale

**MOULIN-ROUGE**  
Impresa Pasquale Segreto  
Tournée Seguin de l'Amérique du Sud  
Grandiosi spettacoli di varietà  
Le più attraenti novità Mondiali  
Tutte le domeniche  
Elegante «Matinée», per famiglie

**POLYTHEAMA**  
Impresa Teatrale Brasiliana  
Direttore J. Cateysson  
**GRANDE SUCCESSO**  
DELLA  
Compagnia Italiana di Operette  
**LAHOZ**  
Fra breve la grandiosa novità  
**Robinson Crusuè**

A sipario alzato  
Sant'Anna



Della grande novità di questa settimana parliamo in altra parte del giornale.  
Qui ci piace ricordare ancora i successi riportati in ben sette rappresentazioni dal *Toreador*, e dai suoi brillanti esecutori.  
La Giselda Morosini è più trionfatrice che mai. La simpatia ed il fascino della birichineria che sono le sue doti più preziose le guadagnano ogni sera nuovi ammiratori.  
La Stellini, tanto carina nella sua piccola parte ha avuto un bel successo di simpatia, che di sicuro aumenterà straordinariamente quando si presenterà in un'operetta in cui potrà sfoggiare la sua bella ed estesa voce.  
La Cumeri elegante sempre e graziosa, specie nel quartetto, nel quale esegue con grande spigliatezza e vivacità un simpatico balletto.  
Anche bene la Darvia nei panni della vivace spaguola, e la Gottardi in quelli dell'inglese.  
Bertini si è imposto completamente al nostro pubblico con la sua comicità spontanea e esilarantissima. Egli è un elemento più che prezioso per la compagnia Vitale ed ha un brillante avvenire innanzi a sé.  
Tullia Bruchi, la prima ballerina elegante ed agilissima nella sua scuola più che corretta, la graziosa ed affascinante donnina nella sua personcina esile e fleissuosa, ha avuto il più gran successo, interrotto da una lieve e dispiacevole indisposizione che l'ha tenuta due sere lontana dal palco.  
Silvani, Rossini, Vitolo, Dattino e Mattioli tutti bravi.  
L'orchestra — per l'intelligentissima direzione del valoroso maestro Francesco di Gesù — benone.

**Politeama**  
In attesa del grande avvenimento costituito dalla prima rappresentazione del *Robinson Crusuè* del bravissimo maestro Luigi Dell'Argine, hanno fatto a gara in brio e vivacità — in *Mascotte*, *Bocaccio*, *Geisha* e *Granatieri* — la Morosini, la Lahoz, la Scotti, Piracini, Colombo. Acconci, D'Agostini, Rivelli e Bottaro.

**FABRICA DE COLLETES**  
Ultimas novidades



A maxima elegancia e perfeição  
PREÇOS MODICOS  
**M. ME IRMA**  
Rua Barão de Itapetininga, 75

**Partenze per l'Italia e L'Argentina**  
**NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA** Società riunite Florio & Rubattino  
**LA VELOCE** Navigazione Italiana a Vapore  
**«ITALIA»** Società di Navigazione  
Agente generale per il Brasile il Banco Commerciale Italo-Brasiliano

Partenze fisse da Santos per Buenos Ayres e per Rio, Cadiz, Barcellona, Genova e Napoli

Partenze da Santos	PIROSCAFI	COMANDANTI	COMPAGNIE	DESTINAZIONE
12 APRILE	Sicilia	Cav. Sartorio	NAV. GEN. ITAL.	Rio, Las Pal. Barc. Gen. e Nap.
15 APRILE	Siena	Cav. De Barbieri	«ITALIA»	Teneriffe, Genova e Napoli
16 APRILE	Toscana	Cav. Poggi	«ITALIA»	Buenos Ayres
18 APRILE	Venezuela	Cav. Ferrero	LA VELOCE	Rio Las Pal. Barc. Gen. e Nap.
18 APRILE	Argentina	Cav. Motta	LA VELOCE	Buenos Ayres
20 APRILE	Sardegna	Cav. Penetto	NAV. GEN. ITAL.	Montevideu e Buenos Aires
26 APRILE	Umbria	Cav. Barabino	NAV. GEN. ITAL.	Rio, Las Pal. Barc. Gen. e Nap.
29 APRILE	Bologna	Cav. Consigliere	«ITALIA»	Buenos Ayres
1 MAGGIO	Toscana	Cav. Poggi	«ITALIA»	Rio, Ten. Genova e Napoli
2 MAGGIO	Argentina	Cap. Motta	LA VELOCE	Rio, Ten. Barc. Gen. e Nap.
10 MAGGIO	Sardegna	Cav. Pescetto	NAV. GEN. ITAL.	Rio, Las Pal. Barc. Gen. e Nap.
13 MAGGIO	Bologna	Cav. Consigliere	«ITALIA»	Teneriffe. Genova e Napoli
15 MAGGIO	Savoia	Cav. Carbone	LA VELOCE	Buenos Aires
18 MAGGIO	Italia	Cav. Ruffo	LA VELOCE	Rio, Teneriffe Barc. Gen. e Nap.
21 MAGGIO	Ravenna	Cav. Sturlese	«ITALIA»	Buenos Aires

**Prezzi di passaggio di prima, seconda e terza classe**  
RAVENNA e TOSCANA terza classe 124\$ — prima classe fr. 500 e 600 per posto, oltre l'imposta federale.  
SIENA e BOLOGNA terza classe 127\$ — prima classe fr. 700 — camerini fr. 800 e camerini di lusso fr. 900.  
ARGENTINA SARDEGNA SAVOIA e LOMBARDIA — terza classe 130\$ oltre l'imposta federale — per il prezzo delle cabine distinte, prima e seconda classe di questi vapori trattasi coll'Agenzia.  
Per Buenos Ayres, terza classe fr. 75, seconda 150 e prima 200, oltre l'imposta federale  
ANDANTA E RITORNO si accorda il 10 0/0 di sconto sui passaggi di 3.a classe e 20 0/0 su quelli di 1.a e 2.a.

Biglietti di chiamata dall'Italia per il porto di Santos la «Navigazione Generale Italiana» e la «Veloce» 178 franchi e l'«Itali» 175. Inoltre si rilasciano biglietti di chiamata da Palermo e Messina a 193 franchi; da Catania a 195; da Cagliari a 200; da Livorno a 185; da Alessandria d'Egitto a 248; da Porto Said a 263; da Beyrouth 293 e Bombay 478.  
Per ulteriori informazioni rivolgersi ai Sigg.  
S. Paulo-Rua 15 Nov., 24 CAIXA, 340 **F.lli Martinelli & Cia** Santos-Rua 15 Nov., 86 CAIXA, 166

**Moulin-Rouge**  
Lina Landi, Petrolini, la Bigliani, la Turis, la Belgiglio ed i Fidardys hanno ogni sera i più calorosi applausi.  
Fra giorni debutti interessantissimi,  
**I Cinematografi**  
Cronaca solita di successo straordinario! per i cinematografi al «Colombo» ed al «Bijou».

**ENRICO CATANI & FIGLIO**  
Pittori e Decoratori  
Praça Dr. João Mendes, 8  
S. PAULO

**La Ligure Brasiliana**  
Società Italiana di Navigazione  
Il Rapido vapore  
**MINAS**  
partirà da Santos il giorno 11 Maggio per **Rio, Genova e Napoli**  
PREZZI: Primo classe franchi 500 — Terza classe 121\$000 più 5\$000 imposta federale.  
VIAGGIO RAPIDISSIMO  
Magnifiche comodità per passeggeri di terza classe.  
Questi vapori posseggono splendidi alloggi per passeggeri di prima e terza classe e sono illuminati a luce elettrica.  
BIGLIETTI DI CHIAMATA da Genova e Napoli per Rio e Santos, franchi oro 160.  
Per passaggi ed altre informazioni cogli agenti in S. Paolo  
**João Briccola & Comp.**  
Rua 15 de Novembro, 30  
In Santos: **D. FIORITA & COMP.**  
LARGO DO CARMO

**Dr. Clemente de Toffoli**  
MEDICO - CHIRURGO - OSTETRICO  
CAMPINAS  
Laureato all'Università di Padova, abilitato dalla Facoltà di Rio, già assistente alle Cliniche di Padova  
Consulti dalle 8 alle 10 ant., 12 alle 2 e dalle 5 alle 6 pom.  
Residenza: Rua Dr. Costa Aguiar N. 1  
CAMPINAS

**«LLOYD ITALIANO»**  
Servizio regolare e postale fra il Plata, Brasile e Italia

Partenze da Santos	PIROSCAFI	COMANDANTI	DESTINAZIONE
14 Aprile	Cordova	Cav. Mombello	Rio, Genova e Napoli
5 Maggio	Indiana	G. Voltonin	Rio, Genova e Napoli

Biglietti di chiamata da GENOVA e NAPOLI a SANTOS fr. 178  
Per passeggeri, nolo, mercedi informazioni, dirigersi agli agenti generali:  
S. PAULO-Rua Floriano Peixoto N. 2 (Vicino al Largo da Sé) **D. Fiorita & C.** SANTOS-Largo do Carmo. RIO DE JANEIRO-Rua 1, de Março N. 37

**«LLOYD SABAUDO»**  
Nuova Compagnia di Navigazione Italiana a Vapore  
Viaggi rapidissimi in soli 13 giorni  
Vapori di 14.000 tonn. con 2 macchine a quadrupla espansione e 2 eliche

Partenze da Santos	PIROSCAFI	COMANDANTI	DESTINAZIONE
15 Aprile	Principe di Udine		Buenos Aires
26 Aprile	Principe di Udine	Cav. Denegri	Teneriffe Barc., Gen. e Nap.
24 Maggio	Tomaso di Savoia	Cav. Tiscornia	

PREZZO DEI BIGLIETTI per la terza classe lire 220 — Classe distinta, 350 — Per i biglietti di prima Camerini distinti, di lusso e altre informazioni trattasi con gli Agenti — Società Italo-Brasiliana.  
S. PAULO **Tomaselli, Raul Senra & C.** SANTOS Rua 15 de Novembro N. 86

# HOTEL E RESTAURANT LONDRES

Rua Direita N. 11

S. PAULO

O Hotel Londres é a casa que offerece aos senhores viajantes as mais confortaveis commodidades por se achar no centro da capital. Preços modicos, serviço a preço fixo e a la carte.

Director - Gerente **PRIMO ROSSI**

## SCAVONE & C.<sup>A</sup>

Grande Fabrica Premiada de Instrumentos de Musica

Sob a direção do socio

**PEDRO WEINGRILL,**

Rua 24 de Maio Ns. 38 e 38-A — S. PAULO



Completo Sortimento de Instrumentos para Banda—Bandolins, Rebecas e Violões

Methodos para qualquer instrumentos

Papel de musica especial de linho — Cadernetas — Musica para Banda

Especialidades de cordas Napolitanas — Accessorios de qualquer especie

PREÇOS SEM COMPETIDORES — MANDA-SE CATALOGO

## F. MATARAZZO & COMP.

Proprietari in S. PAULO del MOLINO MATARAZZO della Fabbrica di Tessuti MARIANGELA dell'Oleificio SOL LEVANTE e della Fabbrica di fiammiferi SOL LEVANTE in ITAPETININGA della Fabbrica di strutto A PAULISTA

Sede: S. PAULO - Rua 15 de Novembro, 26 -Cassetta Postale, 86

Indirizzo Telegrafico "MATARAZZO"

Filiali: SANTOS - Rua 15 de Novembro, 62

ROSARIO DE SANTA FE' - Calle Libertad, 472



Formato di ferro - China - Cola - Coca \* TONICO RICOSTITUENTE **DIPLOMA DI BENEMERANZA** per servizi resi agli Istituti Scientifici all'XI Congresso Internazionale di Medicina e d'Igiene — Roma 1894 **Medaglia d'Oro** all'Esposizione di Chimica e Farmacia — Napoli 1894

\* USO \* Uno o due cucchiari per gli adulti e la metà ai bambini (vedere l'annesso manifesto.)

Unico concessionario: **M. CRISTINI-Farm. e Drogheria Faraut** Rua Alvares Penteado, 36 \* (Antica Rua do Commercio)

## Casa Zaccara SARTORIA

Rua do Rozario N. 25 e Rua Boa Vista N. 41 \* Cassetta Postale, 514 \* S. PAULO

SI PREPARANO COSTUMI IN 24 ORE

Filiale in Campinas: — ALFAIATARIA UNIÃO — Rua Glycerio, 46

## Chalet Universal

DOMINGOS LA SCALEA & IRMÃO

Vendem-se bilhetes de todas as loterias

Rua 15 de Novembro, 35  
S. PAULO

Prossimamente in Rua 5 Novembro n. 11 l'unica Casa di Gioie che vende a prestazio-ni, offrirá un premio di grande valore al piú perspicace dei suoi clienti.

## Companhia Mechanica e Importadora de São Paulo

ENDEREÇO TELEGRAPHICO: MECHANICA

Escritorio: RUA 15 DE NOVEMBRO, 36 - Caixa do Correio, 51 em Londres Broad Street House-New Broad Street, London, E. C.

Officina: Rua do Triunpho N. 37 a 43 - Fundação e Deposito: Rua Monsenhor Andrade (BRAZ)

IMPORTAÇÃO e FABRICAÇÃO de machinas a vapor, materiaes para luz elctrica, machinismo para beneficiar café, serrarias, ferreiros, gazistas, materiaes para estradas de ferro, abastecimento d'agua e exgotos, construção e engenharia. Carvão de machina, coque, carvão de forja, ferro, ghiza, ferro batido em barras, chapas e perfis diversos, todos pretos, e galvanizados, cimento, telhas de zinco, arame liso e farpado, tijolos, refractarios, etc. etc

## CHAPELARIA HENRIQUE MARTINS

IMPORTAÇÃO DIRECTA da INGLATERRA, FRANÇA, ALLEMANHA e ITALIA - S. Paulo - Rua 15 de Novembro N. 22 Caixa Postal, 111

CHAPÉOS duros e molles de CHRISTYS, SCOTTS e GLYN'S

CARTOLAS e CLAQUES para casamentos e soirées - CHAPÉOS de PALHA de todas as qualidades, CHILE, PANAMA e CIPÓ

Bonets para viagens e collegiaes—Chapéos de Sol para homens e senhoras

CANOTIERS MODELO, REGATA CLUB E NEW FOOT BALL STYLE

## FOSPHOROS

### "SOL LEVANTE"

I migliori, i piú ricercati in

## QUESTA PIAZZA

NON CONSUMATE CHE IL FAMOSO

### Citrato Effervescente Brioschi

Depositari: Barberis & Monesi - Rua Floencio d'Abreu, 15 S. Paulo

## LUIGI MATARAZZO & C.

RUA DA QUITANDA N. 2

DEPOSITO DI ZUCCHERO DI TUTTE LE QUALITA'

## Companhia Industrial Importadora

Rua José Bonifacio, 18 — S. PAULO — Caixa Postal n. 653

Motores a Gaz Luz e Gaz Pobre

Machinas a vopor — Locomoveis — Caldeiras — Apparelhos para gaz Acetyleno

Machinas para macarrão de todas as qualidades, para torrefacção de café, Especialidade em machinas para officinas mechanicas, Serrarias e Fabrica de moveis

BOMBAS A MÃO E A VAPOR

LIMAS — AÇO — CORREIAS — OLEO E GRAXA MINERAL

## CAIXA MUTUA DE PENSÕES VITALICIAS

LEGALIZZATA NEL REGISTRO GENERALE DELLE IPOTECHE DELLO STATO

Qualunque personea (uomo, donna, bambino) può inserirsi o essere iscritta all'Instituzione per godere una pensione vitalizia pagando per 10 anni: 5\$000 mensili e per 20 anni: 1\$500 mensili

Capitala sottoscritto 5.790:000\$ - Fondo inamovibile incassato 355:000\$

SOCI INSCRITTI:

Con un'economia di 166 rs. per giorno si ha una pensione vitalizia DOPO DIECI ANNI. Massimo della pensione: 1:200\$000

Sino al 23 corr. soc. 13.555

Chiedete prospetti statuti e bollettini gratis alle Direzione della Caixa Mutua

Sede in S. Paulo Rua do Palacio, 3-A

Con un'economia di 50 rs. per giorno si ha una pensione vitalizia DOPO VENTI ANNI. Massimo della pensione: 2:000\$000

## Acqua di S. Pellegrino

E' consumata dal Papa ed é consigliata da tutti i medici per le malattie dello stomaco.